



TODAY

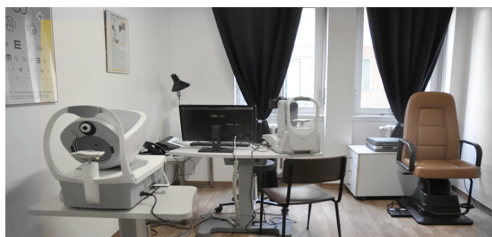
b2eyes



MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2017 ANNO VII N. 1488

Teleoptometry Acofis, un progetto di prevenzione per i cittadini

È stato presentato domenica pomeriggio all'Istituto Galilei di Milano, in occasione della convention 2017 della più grande territoriale di Federottica: un utente va da uno dei 300 centri ottici associati, decide a quali test sottoporsi, si reca allo studio optometrico nella sede associativa di via Cenisio guidato da Michela Salerno e coordinato da Cristina Bertolotti e poi torna nel punto vendita a ritirare i risultati criptati della telerefertazione effettuata da medici oculisti



I problemi visivi silenti, i lunghi tempi di attesa e l'elevato livello tecnologico della strumentazione: sono questi, secondo **Renzo Zannardi**, già presidente di Federottica Milano Acofis e "padre" dell'iniziativa, i pilastri su cui poggia Teleoptometry Acofis, operativo la mattina del martedì e del venerdì, che si è dato un anno per la sperimentazione, con il contributo di Frastema e Visionix per la parte strumentale e della Piattaforma Refertago per le refertazioni digitali a distanza, elaborata da loro medici oculisti. «Il nostro obiettivo è coinvolgere il maggior numero possibile dei migliori oftalmologi, che potranno così offrire al cittadino che si sarà visto recapitare

dal suo ottico i risultati della telerefertazione, sotto forma di cd, una visita specialistica convenzionata, qualora i risultati stessi segnalino la necessità di un controllo medico supplementare», ha spiegato Zannardi.

L'elenco dei test all'interno del quale l'utente finale potrà scegliere, segnalandoli su un'apposita brochure messa a disposizione dei 300 centri ottici aderenti all'associazione milanese, prevede retinografia non miografica, topografia corneale, pneumotometria, pachimetria e abilità visive per la guida. Il costo non supererà un massimo di 60 euro. «Sono esclusi il campimetro e l'Oct, che spetteranno eventualmente a un successivo controllo presso il medico oculista – ha precisato Zannardi – Quello che viene effettuato nel Centro Associativo Milanese di prevenzione visiva di via Cenisio (nella foto) è soltanto un test morfo-metrico, finalizzato alla prevenzione visiva appunto e non vuole assolutamente sostituire la visita oculistica». L'ex numero uno di Federottica Milano Acofis, tuttavia, è convinto che questo progetto darà un importante contributo anche a fare chiarezza. «I risultati di tale iniziativa indurranno il legislatore e la magistratura a capire meglio quali strumenti l'ottico optometrista possa usare e quali no, senza più diatribe al riguardo», ha aggiunto Zannardi.

«Qui aleggia proprio Santa Lucia, sento diverse positività»

Così **Andrea Afragoli**, presidente nazionale di Federottica, ha commentato l'esito della convention di Acofis Milano, organizzata in occasione delle celebrazioni per la patrona della vista e di chi è chiamato a tutelarla

Un progetto innovativo (nella foto, la locandina) per l'ottica, pur con qualche aspetto ancora da definire, un clima cordiale e costruttivo, che ha coinvolto un centinaio abbondante di persone, tra professionisti, manager dell'industria, esponenti di associazioni, giornalisti e studenti. E un confronto schietto tra area medica e area tecnica, che casualmente cadeva ad appena due giorni dalla risicata [rielezione](#) al vertice della Società Oftalmologica Italiana di Matteo Piovella, quasi mai direttamente citato, ma che appariva come una sorta di invitato di pietra all'evento di domenica al Galilei di Milano. «Forse è giunto il momento di confrontarci non con chi sappiamo essere antagonista, ma con gli amici, per trovare di volta in volta punti d'incontro, visto che certe società dovrebbero avere una funzione morale e non decisionale», ha dichiarato **Fabio Mazzolani**, medico oculista bergamasco, che ha illustrato alla platea alcuni casi concreti e positivi di telerefertazione, frutto della collaborazione tra centri ottici e classe medica nel territorio in cui opera. Lo ha affermato nella tavola rotonda conclusiva che ha visto anche la partecipazione di Giulio Gallera, assessore regionale al Welfare, e di Carlo Borghetti, membro della Commissione regionale al Welfare. L'obiettivo di Federottica Milano Acofis è l'accreditamento dei centri ottici al sistema sanitario regionale, recentemente riformato, come già auspicato alla luce dello studio del [Cremis](#), presentato a giugno 2015 proprio al Pirellone. La legislatura regionale ormai agli sgoccioli non gioca a favore, ma i due politici intervenuti sono parsi favorevoli a un tavolo di lavoro con le varie figure professionali dedicate alla salute oculare e al benessere visivo dei cittadini.



“Lenti protettive per tutte le esigenze:
ho scelto un ottico che ha a cuore la mia famiglia.”

Maria Grazia Cucinotta

HOYA CENTER
OTTICO QUALIFICATO
Professionalità Qualità Tecnologia



Milano, anche l'ottica nel nuovo CityLife Shopping District

Il distretto commerciale inaugurato giovedì scorso ospita, tra i circa cento negozi presenti su una superficie di 32 mila metri quadrati, anche uno store GrandVision by Avanzi e uno Perris Ottica

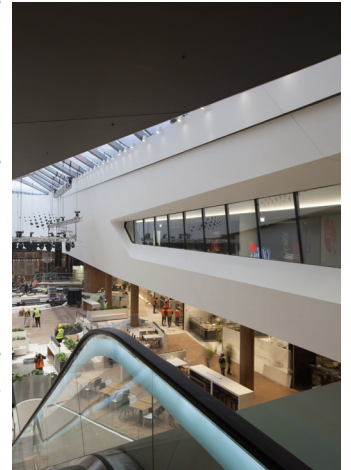


Ha aperto le porte pochi giorni fa nel capoluogo lombardo CityLife Shopping District (nelle foto, di Martina Scaravati), che «offre a un bacino di utenza di settecento mila persone cento negozi dedicati alla ristorazione, ai servizi, al tempo libero e all'intrattenimento, selezionati in linea con il posizionamento premium e l'innovativo contesto in cui si inseriscono», si legge in una nota della nuova realtà, il cui sviluppo è stato coordinato dalla società Sonae Sierra, che si occuperà anche della gestione.

Il layout del progetto si sviluppa attraverso tre componenti architettoniche distinte: la galleria commerciale su tre livelli progettata da Zaha Hadid Architects, lo studio della nota architetta scomparsa quasi due anni fa, la piazza Tre Torri progettata da One Works e, infine, una shopping street pedonale

open air progettata dall'architetto Mauro Galantini, naturale e simbolica porta di accesso allo Shopping District dalla zona residenziale e dal resto della città.

«Un ulteriore elemento distintivo è il parco di CityLife, il secondo più grande di Milano, che si sviluppa intorno all'intero progetto su una superficie di circa 170 mila metri quadrati e offre ai visitatori un'area verde chiusa al traffico nella quale passeggiare, fare sport, giocare e ritrovare il contatto con la natura pur essendo in centro città», aggiunge il comunicato. In occasione dell'inaugurazione, CityLife Shopping District ha accolto i suoi ospiti con numerose iniziative e dal 29 novembre al 1° dicembre, con la sovrastante torre Hadid, è stato illuminato da uno spettacolo di luci serale visibile da tutta la città di Milano.



De Rigo, il Natale è più... bonus per i dipendenti

La società di Longarone ha annunciato l'avvio di una nuova iniziativa del programma di welfare per i propri addetti assunti a tempo indeterminato, consistente in un buono spesa a integrazione della propria retribuzione in vista delle imminenti festività



In accordo con le Rsu, come modalità è stato scelto un buono da cento euro, erogato attraverso un'apposita carta a scalare consegnata dall'azienda e spendibile dai beneficiari presso alcune insegne della grande distribuzione.

Fra tutti gli stabilimenti di De Rigo Vision (nella foto, Ennio De Rigo, presidente del gruppo), saranno più di 700 i dipendenti a ricevere questo aiuto per le spese e i regali di San Nicola, il 6 dicembre, e Natale.

«Questa iniziativa si inserisce fra i programmi di welfare che l'azienda attua da sempre nel corso dell'anno, come il piano assicurativo sanitario e le borse di studio per meriti ai figli dei dipendenti, confermando l'impegno e l'attenzione di De Rigo a sostegno delle famiglie dei propri lavoratori», si legge in un comunicato dell'azienda.